

ISTITUTO COMPRENSIVO “LANINO”
VERCELLI



PATTO DI CORRESPONSABILITA’
EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

CHE COS'È IL PATTO FORMATIVO

Le trasformazioni sociali di questi ultimi decenni hanno richiesto l'elaborazione di strategie educative fondate sulla corresponsabilità educativa tra scuola, genitori e territorio, e sulla necessità di rispettare norme condivise per sensibilizzare i giovani a diventare consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, scolastici e civili.

In questa ottica il "patto di corresponsabilità" segna una tappa fondamentale; si tratta di uno strumento insostituibile di interazione scuola-famiglia, poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori, invitandoli a concordare, responsabilmente, modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l'ambiente sociale in cui si è ospitati.

Pensiamo che un buon processo formativo dipenda soprattutto da una buona modalità di collaborazione, preveda spazi di negoziazione di supporto reciproco tra scuola e famiglia.

Per rafforzare questo processo sono necessarie:

- ✓ la partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola e dell'istituto (assemblee dei genitori, colloqui con le insegnanti e collaborazione attiva ad eventi organizzati dalla scuola)
- ✓ l'accettazione delle difficoltà dei bambini per incoraggiarli nella loro crescita educativa
- ✓ la fiducia che i genitori ripongono nelle insegnanti.

LINEE GUIDA DELLA SCUOLA

Le linee guida , con cui noi insegnanti cerchiamo di costruire le relazioni educative all'interno della scuola, hanno le loro radici

nella Costituzione Italiana (Articolo 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. **Articolo 34.** L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.)

nei Documenti Ministeriali, e sono dichiarati nel P.O.F. (piano offerta formativa) alle voci:

- Finalità** (sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza)
- Traguardi di sviluppo** (Campi d'esperienza: il se' e l'altro; il corpo in movimento; linguaggi, creatività, espressione; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo)
- Mediazione didattica ed organizzazione** (valorizzazione del gioco, esplorazione e ricerca, vita di relazione)

Le scuole si impegnano a comunicare le linee guida elencate attraverso:

- POF (piano offerta formativa)
- Cartelloni riassuntivi esposti nelle scuole (spazio comunicazione-scuola famiglia)
- Sito dell'Istituto
- Assemblee genitori
- Colloqui individuali verbalizzati secondo moduli predefiniti controfirmati
- Intersezione docenti-genitori

LO SPECIFICO CONTRIBUTO DELLA SCUOLA PER LA CRESCITA DEL BAMBINO

La scuola si impegna ad essere ambiente educativo d'apprendimento soprattutto attraverso:

1. SCELTE METODOLOGICHE ACCURATAMENTE APPROFONDITE

Le scelte metodologiche nascono dalla condivisione delle insegnante su:

- l'idea di bambino quale soggetto attivo che costruisce conoscenza nel rapporto con gli altri e le cose;
- l'idea di scuola quale luogo di cultura che educa ed istruisce curando l'apertura, il dialogo, le relazioni e l'alleanza educativa;
- l'idea di apprendimento inteso come processo che non avviene in modo lineare, ma come in una rete i cui nodi possono essere occasioni per imparare.

Ogni momento della giornata scolastica, quindi può essere momento di apprendimento.

Di conseguenza, l'azione didattica prevede un insegnante capace di fare delle scelte adatte a facilitare ed aiutare i bambini a pensare e riflettere meglio.

2. IMPEGNO A CURARE LA FORMAZIONE

Le insegnanti personalmente e collegialmente s'impegnano a curare e qualificare la loro formazione culturale e professionale attraverso:

- gruppi di lavoro fra insegnanti del plesso o di plessi diversi e di diversi ordini di scuola;
- aggiornamenti su tematiche educative/ didattiche specifiche e culturali in genere;
- individuazione di referenti (le insegnanti si impegnano ad individuare docenti responsabili dei progetti dichiarati annualmente)

3. MODALITA' DI ISCRIZIONE E CRITERI DI INSERIMENTO

Le iscrizioni vengono effettuate tramite la compilazione di un modulo predefinito (scaricabile dal sito dell'Istituto Comprensivo o ritirare cartaceo presso la segreteria) entro i tempi stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per motivi educativi-didattici non è possibile richiedere il trasferimento di un alunno all'interno delle scuole dell'Istituto Comprensivo Lanino nei mesi di Maggio e Giugno.

Altre eventuali richieste di trasferimento devono essere presentate e valutate dal Dirigente scolastico.

ALCUNE REGOLE EDUCATIVE DA CONDIVIDERE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Vorremmo cercare qui di seguito di tradurre le finalità della scuola dell'infanzia in attenzioni quotidiane che possono coinvolgere in una sinergia educativa sia i genitori che gli insegnanti:

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

RISPETTO

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIE
HANNO IL DOVERE DI <u>RISPETTARE</u> IL BAMBINO NELLA SUA INDIVIDUALITA'	HANNO IL DOVERE DI <u>RISPETTARE</u> I DOCENTI, IL PERSONALE SCOLASTICO, I COMPAGNI E IL MATERIALE DIDATTICO	HANNO IL DOVERE DI COLLABORARE CON LA SCUOLA NEL <u>RISPETTO</u> DELLE PERSONE E DELLE COSE
<u>USARE PAROLE CORTESI</u> : ACCOGLIERE I BAMBINI E FAMILIARI IN UN CLIMA DI ARMONIA.	<u>USARE PAROLE CORTESI</u> : SALUTARE QUANDO SI ENTRA E QUANDO SI ESCE DA SCUOLA LE INSEGNANTI E IL PERSONALE SCOLASTICO. ES: USARE UN LINGUAGGIO ADEGUATO, NO PAROLACCE O BESTEMMIE o COMPORTAMENTI VIOLENTI /PERICOLOSI/ AGGRESSIVI NEI	<u>USARE PAROLE CORTESI</u> : SALUTARE QUANDO SI ENTRA E QUANDO SI ESCE DA SCUOLA LE INSEGNANTI E IL PERSONALE SCOLASTICO. DARE SOLO ALL'INSEGNANTE EVENTUALI COMUNICAZIONI RIGUARDANTI IL BAMBINO.

	<p>CONFRONTI DEI COMPAGNI, DI SE STESSI E DELLE DOCENTI.</p>	
<p><u>CONDIVIDERE E STABILIRE REGOLE</u> DI COMPORTAMENTO E CERCARE DI FARLE RISPETTARE. LE INSEGNANTI SPIEGANO AI BAMBINI, ATTRAVERSO UN INTERVENTO EDUCATIVO MIRATO, LA PERICOLOSITA' DI ALCUNE AZIONI ES: NON CORRERE IN CORRIDOIO, NON SALIRE SUGLI ARREDI SCOLASTICI, NON SCAPPARE.</p>	<p><u>RISPETTARE LE REGOLE DI VITA SCOLASTICA E IL MATERIALE DIDATTICO</u></p> <p>ES: NON CORRERE, NON SALIRE SULLE PANCHE E SUI TAVOLI, NON LANCIARE SEDIE, NON SCAPPARE DALLA CLASSE O DALLA SCUOLA</p> <p>RIORDINARE I GIOCHI DOPO L'USO, UTILIZZARE CORRETTAMENTE LE STRUTTURE, GLI STRUMENTI E I SUSSIDI DIDATTICI.</p>	<p><u>CONOSCERE, CONDIVIDERE E ACCETTARE LE REGOLE</u> STABILITE DALLA SCUOLA.</p> <p>ES: SPIEGARE AL BAMBINO LE REGOLE DI VITA SCOLASTICA.</p> <p>I GENITORI SONO TENUTI A RISARCIRE I DANNI PROVOCATI DAL FIGLIO ALLE STRUTTURE DELLA SCUOLA E AL MATERIALE SCOLASTICO. (ART. 2043 CODICE CIVILE)</p>
<p><u>RISPETTARE GLI ORARI DELIBERATI DAI COMPETENTI ORGANI COLLEGIALI</u></p> <p>RISPETTARE IL REGOLAMENTO COMPORTAMENTALE SOTTOSCRITTO E STIPULATO CON LE FAMIGLIE. LE INSEGNANTI SI IMPEGNANO A</p>	<p><u>RISPETTARE GLI ORARI DELIBERATI DAI COMPETENTI ORGANI COLLEGIALI</u></p>	<p><u>RISPETTARE GLI ORARI DELIBERATI DAI COMPETENTI ORGANI COLLEGIALI</u></p> <p>(EVENTUALI RITARDI DEVONO ESSERE COMUNICATI TELEFONICAMENTE)</p> <p>ES: SE IL BAMBINO ENTRA DOPO LA COMPILAZIONE DEL FOGLIO MENSA... NON E' PIU' POSSIBILE PRANZARE A SCUOLA.</p>

<p>SEGNALARE AL DIRIGENTE SCOLASTICO I COMPORTAMENTI SCORRETTI DEI COLLEGHI: IL DIRIGENTE FISSERA' UN INCONTRO-CONFRONTO TRA GLI INSEGNANTI COINVOLTI ; SE IL COMPORTAMENTO PERSISTE E SFOCIA IN UNA CONDOTTA DELITTUOSA IL DIRIGENTE INFORMERA' PRIMA L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E SUCCESSIVAMENTE LE FORZE DELL'ORDINE E LA PROCURA.</p>		<p>NON E' CONSENTITA LA PRESENZA SOLO POMERIDIANA LE USCITE FUORI ORARIO (SOLO PER VISITE O CASI ECCEZIONALI) DEVONO ESSERE COMUNICATE PER TEMPO.</p> <p>I GENITORI CHE VENGONO A CONOSCENZA DI COMPORTAMENTI SCORRETTI DA PARTE DELLE INSEGNANTI SONO TENUTI A CHIEDERE SPIEGAZIONI ALL'INSEGNANTE E SUCCESSIVAMENTE AL DIRIGENTE IN FORMA SCRITTA.</p> <p>IL GRUPPO WHATSAPP DI SEZIONE SERVE ESCLUSIVAMENTE PER COMUNICAZIONI SCOLASTICHE. LA SCUOLA SI RISERVA DI EVENTUALI AZIONI CONTRO AFFERMAZIONI DIFFAMATORIE.</p>
--	--	--

SENTIRSI SICURI IN UN AMBIENTE SOCIALE ALLARGATO

FIDUCIA/TRASPARENZA

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIE
<p>LE INSEGNANTI SI IMPEGNANO AD ACCOGLIERE IL VISSUTO DELLE FAMIGLIE E DEL BAMBINO CREANDO OCCASIONI DI SCAMBIO E STIMA RECIPROCI</p> <p>ASSUMONO ATTEGGIMENTI CHE CONTRIBUISCONO A FAR SENTIRE IL BAMBINO RICONOSCIUTO</p> <p>LE INSEGNANTI SONO TENUTE A RIFERIRE AL DIRIGENTE OGNI SITUAZIONE PROBLEMATICA CHE SI POSSA VERIFICARE ALL'INTERNO DEL PLESSO RIGUARDANTE ALUNNI, COLLABORATORI E COLLEGHI.</p>	<p>IMPARANO A VIVERE LA SCUOLA IN UN CLIMA DI FIDUCIA RECIPROCA AFFIDANDOSI ALLA CURA DELLE INSEGNANTI</p> <p>RELAZIONARSI POSITIVAMENTE CON I COMPAGNI</p>	<p>AIUTANO I FIGLI AD INSERIRSI E VIVERE IN MANIERA POSITIVA LA VITA SCOLASTICA</p> <p>CONDIVIDONO LE SCELTE EDUCATIVE DELLE INSEGNANTI</p> <p>SI IMPEGNANO A RAFFORZARE L'INTERVENTO EDUCATIVO DELLE INSEGNANTI</p> <p>I GENITORI SONO TENUTI AD INFORMARE LE INSEGNANTI SU CAMBIAMENTI DI SITUAZIONI ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA, COMPORTAMENTI PROBLEMA CHE EMERGONO NEL BAMBINO, PROBLEMI DI SALUTE.</p>

<p>LE INSEGNANTI SONO TENUTE AD AGGIORNARE COSTANTEMENTE LE FAMIGLIE SULL'ANDAMENTO SCOLASTICO DEI PROPRI FIGLI ATTRAVERSO COLLOQUI E MODULI DI COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA.</p>		
--	--	--

PROVARE SODDISFAZIONE NEL FAR DA SE'

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIE
<p><u>SALUTE E IGIENE PERSONALE:</u></p>		
<p>RAFFORZANO I PROCESSI NELLO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PERSONALE SEGUENDO IL BAMBINO DURANTE LA ROUTINE SCOLASTICA</p> <p>LE INSEGNANTI SONO TENUTE A MONITORARE LO</p>	<p>CONQUISTANO PROGRESSIVAMENTE LE AUTONOMIE PERSONALI IN BASE ALL'ETA'</p>	<p>INSEGNANO AZIONI DI CURA PER LA PROPRIA PERSONA AL FINE DI RENDERLO AUTONOMO</p> <p>ES: SOFFIARSI IL NASO, LAVARSI LE MANI, CONTROLLO SFINTERICO ECC...</p>

<p>STATO DI SALUTE DEI BAMBINI E SI IMPEGNANO PRONTAMENTE AD AVVISARE I GENITORI IN CASO DI MALESSERE.</p> <p><u>LE INSEGNANTI NON POSSONO SOMMINISTRARE FARMACI AD ACCEZIONE DI FARMACI SALVAVITA ESCUSIVAMENTE CON PROTOCOLLO DETTAGLIATO DEL MEDICO CURANTE. SONO OBBLIGATE ALL'INTERVENTO PRIMA LE INSEGNANTI DI SEZIONE SUCCESSIVAMENTE TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO</u></p>		<p>E' AUSPICABILE CHE I BAMBINI FREQUENTINO LA SCUOLA IN SALUTE ES: SE UN BAMBINO SI SENTE MALE LE INSEGNANTI AVVISANO I GENITORI O CHI PER ESSI CHE FARANNO IN MODO DI VENIRE A SCUOLA A PRENDERE TEMPESTIVAMENTE IL PROPRIO FIGLIO</p>
<p><u>A TAVOLA:</u></p>		
<p>FAVORISCONO L'IGIENE E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE ES: <u>PROPONE</u> L'ASSAGGIO DEL CIBO; INVITANO A NON GIOCARE CON LE POSATE E CON IL CIBO; INSEGNANO A STARE</p>	<p>IMPARANO AD ATTENERSI ALLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE ALL'INTERNO DELLA MENSA ES: NON DEVE USARE LA FORCHETTA COME UNA SPADA; NON DEVE LANCIARE IL PANE; ECC...</p>	<p>COLLABORANO CON LA SCUOLA AFFINCHÉ IL BAMBINO INTERIORIZZI UN COMPORTAMENTO CORRETTO A TAVOLA ES: ANCHE A CASA IL BAMBINO DEVE STARE SEDUTO A</p>

<p>SEDUTO COMPOSTO PER LA DURATA DEL PASTO</p>	<p>IMPARANO A COLLABORARE IN MENSA SVOLGENDO PICCOLE MANSIONI (INCARICO DEL CAMERIERE- IN UN OTTICA DI RESPONSABILIZZAZIONE DEL BAMBINO) ES: DARE IL PANE, CONSEGNARE I PIATTI E I BICCHIERI AI COMPAGNI, SPARECCHIARE,</p>	<p>TAVOLA PER LA DURATA DEL PASTO; DEVE USARE IN MODO CORRETTO LE POSATE, I BICCHIERI ECC...;</p>
<p><u>VESTIRSI E SVESTIRSI:</u></p>		
<p>STIMOLANO IL BAMBINO A SVOLGERE AUTONOMAMENTE LE PRASSIE DI ABBIGLIAMENTO</p>	<p>PROVANO A VESTIRSI E SVESTIRSI DA SOLO ES: SCARPE, CAPPOTTO, GREMBIULE</p>	<p>SCELGONO INDUMENTI COMODI (NO STRINGHE, BOTTONI, SALOPETTE, BODY ECC..) E PRATICI AL FINE DI FAVORIRE L'AUTONOMIA ES: A CASA LASCIA DEL TEMPO AL BAMBINO PER IMPARARE A FARE DA SOLO</p>

REGOLE E SANZIONI

Riteniamo che ogni comunità, dalla famiglia, agli ambienti di lavoro, ai luoghi del divertimento, alla scuola, necessitino di regole per poter funzionare.

A scuola spesso le regole sono individuate dagli adulti educatori e riguardano la salvaguardia delle persone e il rispetto degli ambienti e dei materiali. Talvolta, attraverso azioni educative ad hoc, si riescono a costruire alcune norme comportamentali assieme ai bambini.

Quando le regole vengono trasgredite si prevedono delle sanzioni.

A scuola preferiamo ragionare in termini di conseguenze: a una determinata azione, segue un effetto.

Ad esempio: se lancio una costruzione in testa al compagno, potrei avere come conseguenza di non poter giocare con le costruzioni finché non mi decido ad utilizzare le costruzioni in modo da non recare danno alle persone che ho intorno;

se dico al mio compagno offese oppure parolacce e insulti di vario tipo, come conseguenza avrò provocato una sofferenza emotiva all'altro bambino per cui la maestra potrebbe allontanarmi momentaneamente dal gruppo.

In genere, in questi casi a scuola si procede così:

- ✓ l'insegnante chiede al bambino la ragione del suo comportamento inadeguato
- ✓ si richiama, spesso più di una volta verbalmente il bambino, affinché ricordi e quindi rispetti la regola
- ✓ si ribadisce che il non rispetto della suddetta regola potrebbe comportare delle conseguenze: farsi male o fare danno ai compagni e/o adulti, recare danno a locali e/o materiali comuni, ostacolare lo svolgimento delle attività scolastiche ...
- ✓ si annunciano delle sanzioni in caso persista il comportamento scorretto. Tali sanzioni sono concordate precedentemente tra l'insegnante e la classe e la famiglia.
- ✓ la sanzione consiste in genere nell'allontanamento dalla situazione problematica: l'alunno si sposta in un luogo bene in vista per le

insegnanti, ma non evidente per gli altri alunni, evitando così inutili umiliazioni.

- ✓ IL BAMBINO VIENE INVITATO CON MODI FERMI ED AUTOREVOLI A RIFLETTERE SUL SUO COMPORTAMENTO .
- ✓ LE INSEGNANTI, SE NECESSARIO, UTILIZZANO IL METODO DEL TIME OUT : IL BAMBINO VIENE INVITATO A SEDERSI PER UN TEMPO LIMITATO, A CALMarsi SE PARTICOLARMENTE ARRABBIATO E/O AGITATO. IL BAMBINO TORNERA' IN GRUPPO QUANDO SI SENTIRA' PRONTO
- ✓ Le insegnanti, se lo riterranno opportuno riprenderanno in gruppo la questione, non certo in termini di colpevolizzazione, ma come spunto per riflettere e come occasione di dialogo e confronto tra i bambini.

NEL MANIFESTARSI DI UN COMPORTAMENTO PARTICOLARMENTE INADEGUATO LE INSEGNANTI COMUNICANO PER ISCRITTO AI GENITORI L'ACCADUTO TRAMITE UNA DESCRIZIONE OGGETTIVA DEI FATTI SU UN MODULO FIRMATO PER PRESA VISIONE.

ALCUNI BAMBINI REAGISCONO ALL'AMBIENTE SCOLASTICO ALLE REGOLE E AI RITMI, ALLE RELAZIONI IN MODO NON CONSONO SIA PER CARATTERISTICHE FISICO-PSICHICHE SIA PER UNA FORMA DI EGOCENTRISMO TIPICA DELL'ETA'.

COMPORTAMENTI PROBLEMA

- CORRERE SENZA SENSO IN SEZIONE E/O PER I CORRIDOI CERCANDO DI USCIRE DAL PLESSO
- ATTACCARSI AL PORTONE DI USCITA PIANGENDO E GRIDANDO
- BATTERE LA TESTA PER TERRA O SUL BANCO
- CHIUDERSI NEGLI ARMADIETTI
- LANCIARE SEDIE O GIOCHI E/O OGGETTI IN SEZIONE O IN MENSA
- FARSI DEL MALE E/O FAR MALE AI COMPAGNI E/O ADULTI
- URLARE IN MANIERA ESAGERATA
- RIFIUTARE QUALSIASI INVITO DA PARTE DEGLI INSEGNANTI

IN QUESTE SITUAZIONI LE INSEGNANTI SONO TENUTE AD INTERVENIRE IN QUESTO MODO:

- L'INSEGNANTE TENTA DI CONTENERE FISICAMENTE IL BAMBINO AFFINCHÉ NON SI FACCIA MALE E NON SCAPPI: CERCANDO DI RASSICURARLO ANCHE ABBRACCIANDOLO . NEL MOMENTO IN CUI L'INSEGNANTE NON RIESCA A CONTENERE LA CRISI E' AUTORIZZATA A CHIAMARE I GENITORI PER INFORMARLI DELL'ACCADUTO (SE NECESSARIO CON L'INTERVENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO)
LE INSEGNANTI COMPILANO MODULO 1;
- NEL MOMENTO IN CUI ATTEGGIAMENTI DI QUESTO TIPO SI PROLUNGONO E SI RIPETANO NEL TEMPO , L'INSEGNANTE IN UN COLLOQUIO INDIVIDUALE CON I GENITORI INVITA AD APPROFONDIRE LE POSSIBILI CAUSE (PEDIATRA, ASL ECC...)
LE INSEGNANTI COMPILANO MODULO 2;
- LE INSEGNANTI, CON LA COLLABORAZIONE DEI GENITORI, STILANO DELLE LINEE GUIDA DA TENERE IN CASO DI COMPORTAMENTO PROBLEMA. TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE APPROVATO E CONTROFIRMATO DA ENTRAMBE LE PARTI E SOTTOPOSTA ALL'ATTENZIONE DEL DIRIGENTE.
LE INSEGNANTI COMPILANO MODULO 3.

I genitori e le insegnanti si impegnano a rispettare il patto formativo e il regolamento della scuola.

Genitori

Insegnanti

